UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
Commissione Didattica del CCS

VERBALE RIUNIONE APERTA DEL 04/10/2016

Presenti (per la commissione didattica):
Jeremy Sproston
Susanna Donatelli
Paola Gatti
Liliana Ardissono
Ines Margaria
Roberto Esposito
Giovanna Petrone
Giancarlo Ruffo
Ruggero Gaetano Pensa

La seduta ha inizio alle ore 9:15.

Ruggero Pensa viene nominato segretario verbalizzante per la seduta corrente.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

- Laurea magistrale (semestre comune, divisione parte di base/parte avanzato dei corsi, corsi in inglese ecc.);
- Varie ed eventuali.

Approvazione verbali

Viene approvato il verbale della seduta del 04/07/2016.

Laurea magistrale (semestre comune, divisione parte di base/parte avanzato dei corsi, corsi in inglese ecc.)

Matteo Baldoni presenta i risultati della revisione del curriculum STI. Introduce le principali motivazioni della revisione: pensionamenti, nuove lauree. Presenta poi la struttura attuale dei tre curriculum, evidenziando le loro interconnessioni. Illustra i principi guida della revisione (chiarezza e semplicità, economia risorse, semplicità ammissione, semplicità aggiornamento) e presenta la scelta del possibile nome “Artificial Intelligence & Systems”.
Ci sono alcuni rilevamenti dei colleghi (Ruffo e Donatelli) sul nome, che però, sottolinea Baldoni, è ancora provvisorio.
Baldoni illustra il nuovo curriculum che riduce l’offerta di 15 CFU (non ci saranno più Laboratorio Avanzato di Basi di Dati, Bioinformatica e 3 CFU del vecchio corso di Trattamento Dati e Processi Aziendali) e mostra la proposta di revisione dei contenuti del RAD.
Infine fa alcune considerazioni sull’inglese mostrando quali corsi proposti in inglese interessano la nostra magistrale e propone la somministrazione di un questionario agli studenti sull’introduzione di una laurea magistrale in inglese.
Propone anche una valutazione (pre e post) sui singoli corsi in inglese introdotti nei curriculum esistenti.
Sottolinea come l’introduzione di un semestre comune penalizzerebbe la caratterizzazione degli attuali curriculum (rimarrebbero solo 5 corsi “specifici”).

Prende la parola Susanna Donatelli ponendosi il problema di aumentare gli iscritti alla magistrale. In particolare, discute del tempo medio per laurearsi nella triennale (circa 5 anni calcolati solo sui laureati). Pensa che i requisiti in ingresso siano molto alti. Discute anche degli obiettivi formativi comuni della laurea magistrale, che in qualche modo influenzano anche i requisiti in ingresso.
Propone di rendere più chiari i requisiti in ingresso, in particolare per gli studenti provenienti dall'estero.

Felice Cardone propone un sondaggio tra i docenti per suggerire delle domande da porre agli studenti che affrontano il colloquio di ammissione alla magistrale.

Rossano Gaeta propone un colloquio per testare "l'informaticità" dei candidati, sulla falsa riga del vecchio colloquio per l'ammissione al dottorato.

Donatelli mette in evidenza anche il problema delle sovrapposizioni di orario. Ritiene che il problema delle sovrapposizioni debba essere considerato da tutte le lauree e dal CDD.
Informa che i cambiamenti dei curriculum comportano un cambiamento del RAD con passaggio al CUN. Illustra infine il problema del corso di Bioinformatica la cui scelta per i nostri studenti è problematica dato che è tenuto altrove.

Felice Cardone esprime perplessità sull'esistenza degli indirizzi della triennale e propone piuttosto l'istituzione di corsi contenitore.

Aldinucci concorda e pone il problema della semplificazione dei corsi contrapponendo il nostro corso alle alternative esistenti nel resto d'Europa.

Petrone è perplessa sulla riduzione dell'ampiezza dei contenuti della magistrale in favore di un "core" comune.

Donatelli ricorda che gli indirizzi della triennale provengono dall'obbligo di professionalizzazione introdotto dalla legge Gelmini.

Si ricorda anche il problema dei laboratori. Alcuni corsi della magistrale rischiano di diventare insostenibili se accorpati (ad esempio Reti o TWEB).

Baroglio evidenzia la problematicità dei corsi contenitore, portando l'esempio di Sistemi Operativi che, nella pratica, assume già la forma di un corso contenitore con otto docenti.

Ardissono evidenzia i numeri dei corsi specializzanti dei curriculum (Prog III e TWEB con numeri altissimi di esami).

Donatelli propone di formare un gruppo per ripensare interamente la laurea magistrale.

Baldoni propone di concentrarsi sui singoli problemi.

Aldinucci ricorda che altri Atenei hanno istituito due tipi di laurea triennale, una orientata al lavoro, una orientata alla magistrale.

Boella fa presente che nelle lauree magistrali umanistiche esistono i corsi seminariali.

Donatelli propone ai responsabili di indirizzo di RVM e Reti per revisionare gli obiettivi formativi e i contenuti del corso così come fatto da STI. Raccomanda anche di confrontare le proposte con i problemi di orario.

Gaeta pone il problema del bollino GRIN. Donatelli precisa il compito (atteso ed effettivo) del bollino GRIN.

Varie ed eventuali

Ardissono segnala i primi studenti che richiedono di alzare il numero di crediti di stage per evitare alcuni esami che non piacciono. Donatelli ne approfitta per ricordare che lo stage attualmente è un problema.

Sapino e altri colleghi chiedono più chiarezza sulla nuova laurea CDMA. Donatelli chiede di condividere la documentazione aggiornata.

Meo chiede chiarimenti sull'eventualità di introdurre il numero chiuso nel caso di aumento di studenti.

La seduta termina alle ore 12:00